

La presentazione ieri a palazzo Cesaroni da parte dei consiglieri della Cdl della Regione **Nasce il comitato del sì al referendum costituzionale**

PERUGIA - (AleAn) "Votare sì al referendum costituzionale vuol dire far sì che i cittadini si occupino della politica, e non che la politica si occupi dei cittadini". La Cdl del consiglio regionale, anticipando il centrodestra nazionale, ha varato ieri il comitato per il sì per l'appuntamento del 25 e del 26 giugno. Pietro Laffranco, Fiammetta Modena, Ada Urbani, Franco Zaffini, Alfredo De Sio e Aldo Tracchegiani hanno difeso a spada tratta la riforma della costituzione varata dal governo Berlusconi e adesso attesa alla prova della conferma (senza quorum) popolare. "Una riforma che non disgrega l'unità nazionale - ha detto Laffranco - come la sinistra vuole far credere, ma è una riforma



Verso il voto
 Tra i prossimi eventi elettorali anche il referendum costituzionale

ma all'insegna di un federalismo e di un presidenzialismo necessari per il Paese. È stato tutto ingiustamente demonizzato. Il

centrosinistra dice di voler difendere la Costituzione da una parte poi invece attenta alla famiglia fondata sul matrimonio, punto

cardine della carta costituzionale". I consiglieri regionali della Cdl saranno presenti in tutti i comuni umbri, all'interno di una serie di iniziative che verranno rese note alla stampa la prossima settimana. "È falso poi che il federalismo impoverirà l'Umbria - ha continuato Fiammetta Modena - visto che la riforma fissa dei paletti rigidi che assicurano gli standard minimi dei livelli assistenziali, sanitari e così di seguito per tutti". Franco Zaffini ha sottolineato come questa riforma "riduca di molto il numero dei parlamentari facendo risparmiare migliaia e migliaia di euro. È un paradosso il fatto che in Umbria chi dica no a questa riforma faccia allo stesso tempo referendum per togliere

le indennità e ridurre i consiglieri regionali. Passando sempre di più le competenze da Stato e Regioni, è un modo di pensare incomprensibile". "La Costituzione nella sua seconda parte è datata - ha detto Ada Urbani - e dunque era giusto che venisse modificata, adattata ai tempi". Ultimo a parlare Aldo Tracchegiani, l'unico che l'ha buttata sullo scontro politico: "Se vince il sì diamo un grosso sgrullone al governo". I suoi colleghi l'hanno subito ripreso, stigmatizzandolo. Brillava per l'assenza il posto vuoto dell'Udc. Pare che i livelli nazionali non abbiano ancora deciso, anche se Berlusconi l'altro ieri aveva assicurato il placet di tutti.

Dipendente discriminata, eppure da tre anni fa centinaia di chilometri al giorno su un "granturismo" **Autista donna? Allora niente gita** *Scuola annulla la prenotazione. "Mi sento tre volte offesa"*

Donatella Cappelletti

ASSISI - Professionalità è una parola al femminile, eppure ci sono donne che ritengono sia coniugabile solo al maschile. Accade allora che una scuola rinunci al contratto con una ditta di autotrasporti solo perché avrebbe inviato una autista donna. Non è servita a far cambiare idea alle madri dei bambini nemmeno la coincidenza che la donna autista è la madre di uno dei piccoli in gita. Come dire, una garanzia di attenzione in più. Invece niente. Lunedì sera la donna ha saputo dal suo datore di lavoro che la scuola in questione, la scuola materna privata di Valfabbrica, ha comunicato la decisione di revocare il contratto per la gita, che tra l'altro è per questo sabato, cambiando azienda. La protagonista di quello che è difficile non etichettare come

un episodio di discriminazione, è amareggiata, si sente offesa come lavoratrice, come mamma, come donna. Non si sottrae a rendere pubblico il suo nome per denunciare il fatto. Simona Calisti da tre anni è dipendente di una consolidata ditta di autotrasporti di Assisi e nel suo curriculum ha anche l'abilitazione da insegnante di guida. È abituata ad una media giornaliera di centinaia e centinaia di chilometri di percorrenza e durante questo inverno ha curato la linea tra l'Umbria e le località sciistiche delle Alpi, guidando per otto ore al giorno proprio come è regolarmente richiesto a chi fa la professione di autista, sia esso uomo o donna. "Noi donne ci battiamo per la parità, poi finisce che sono proprio le donne a discriminare il mondo femminile - ci dice inconsolabile



Simona Calisti Da 3 anni è autista di una ditta di autotrasporti

Simona Calisti - Trovo gravissimo questo episodio perché già le aziende sono restie ad assumere donne, se poi si verifica pure il fatto che perdono lavoro per aver avuto l'ar-

dire di scegliere una donna è la fine". Quando Simona Calisti ha scoperto che la decisione della scuola era irrevocabile, ha telefonato alle maestre per avere spiegazioni. Già

nell'anno precedente c'era stato un problema che pareva da addebitare a disguidi, per cui alla fine non venne scelta lei come autista della gita, fatto che costrinse anche il suo bambino, che oggi ha 5 anni, a rinunciare alla trasferta. "Mi sono sentita dire - racconta - che le madri non si fidano di un conducente donna, ma se il mio datore di lavoro mi affida un autobus da duecentomila euro, non pensano che è perché si fida assolutamente? Io ho sempre accompagnato le scuole, anche quelle pubbliche di Valfabbrica e ogni gita è stata perfetta. Gravissimo inoltre che mio figlio abbia avvertito questa discriminazione. Il mio bambino è stato offeso". Infine la beffa. La scuola pare non voler restituire nemmeno la quota di partecipazione di bimbo e accompagnatore che non usufruisce più del viaggio.

Convegno a Bastia La gestione delle risorse idriche

BASTIA UMBRA - Oggi, dalle ore 8,30, nelle sale del centro congressi di Umbria Fiere, a Bastia, si tiene il congresso "Qualità delle acque, servizi e costi per una gestione ottimale delle risorse idriche" organizzato dall'Autorità d'ambito territoriale ottimale Umbria 1. Tema della giornata: riflessioni e spunti sul servizio idrico integrato alla luce della legge 36/94 (Legge Galli) e legge regionale 43/97, con particolare riguardo al sistema di fognatura e depurazione anche alla luce delle novità nelle norme nazionali e regionali sulla materia. Nel corso della conferenza, tra gli argomenti programmati, vengono illustrate anche le ultime attività intraprese dall'Ato Umbria. Partecipano Massimo Perari, presidente Aato Umbria 1; Lamberto Bottini, assessore all'ambiente della Regione Umbria; Giulio Conte, presidente del Cirf (Centro italiano per la riqualificazione fluviale); Stefano Casadei dell'Università degli Studi di Perugia; Bruno Ceccobelli, direttore Accademia di belle arti; Antonello Malucelli di Umbria Acque; Francesco Lombardi, sindaco del Comune di Bastia Umbra. Antonio Brunori media l'incontro.

Sette istituti scolastici umbri hanno partecipato a "La scuola elettronica del consumo" **Giovani informati sulla sicurezza dei prodotti**

SPOLETO - Dalle etichette dei prodotti alimentari all'E-Commerce, dalla qualità dei prodotti alla riscoperta dei sapori antichi: sono solo alcuni dei temi affrontati negli elaborati presentati, a Spoleto, dai sette istituti scolastici umbri che hanno partecipato al progetto "La scuola elettronica del consumo". I lavori realizzati da alunni e docenti delle scuole di Narni Scalo, Nocera Umbra, Spoleto e Terni, sono stati illustrati ieri mattina nel corso di una iniziativa a cui hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale al commercio, Mario Giovannetti, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Ugo Panetta, l'assessore all'istruzione del Comune di Spoleto Patrizia Cristofori, il segretario regionale

di "Adiconsum Umbria" Rodolfo La Sala, Enrico Carletti di Federconsumatori e rappresentanti di altre associazioni dei consumatori. Il progetto "La scuola elettronica del consumo", promosso dalle regioni del centro Italia (Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Toscana), dalle associazioni dei consumatori, in collaborazione con gli Uffici scolastici regionali è stato ricordato, si propone di favorire iniziative di informazione e formazione rivolte ai più giovani in materia di sicurezza dei prodotti. Questi gli istituti che hanno presentato i loro elaborati nel corso dell'incontro a Spoleto: direzione didattica, Narni Scalo su "Le etichet-

te dei prodotti alimentari di nicchia"; istituto omnicomprensivo "Alighieri", Nocera su "Nocera città della salute"; Commerciali e geometri "Spagna", Spoleto su "Dolce come il miele"; "Istituto istruzione secondaria superiore - Spoleto su "Qualità dei prodotti: olio e vino risorse di qualità umbre"; istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Pertini" - Terni su "E-commerce: i giovani e gli acquisti on-line"; Ips "Casagrande" - Terni su "Un viaggio in Valnerina alla scoperta di antichi sapori"; direzione didattica statale I circolo - Spoleto su "Una, nessuna, centomila idee per l'ambiente". Ad essi si aggiungono gli elaborati presentati nelle precedenti iniziative da: istituto comprensivo di

Bettona su "Uniamo le nostre mani... per un mondo di diritti"; Istituto statale di istruzione superiore Italo Calvino - Città della Pieve su "Navigando tra debiti, crediti e interessi"; Scuola media statale Bonfigli - Corchiano su "Ogni frutto a suo tempo"; direzione didattica statale D. Tittarelli - Gualdo Tadino su "Per fare un albero" (Scuola infanzia primaria San Rocco) e "Giosamente" (Scuola primaria primo e secondo biennio cartiere); direzione didattica statale - Magione su "Il gioco in sicurezza"; Istituto di istruzione secondaria di primo grado Moneta di Marsciano su "Conoscere per scegliere. Orientarsi tra le etichette". Istituto tec. comm. Vittorio Emanuele II di Perugia su "Software in libertà".

Magnífica

37ª MOSTRA NAZIONALE
 del MOBILE in STILE
 e ANTIQUARIATO



27 MAGGIO - 4 GIUGNO 2006

PALAZZO VITELLI A SANT'EGIDIO
 CITTÀ DI CASTELLO

Festivi_Orario continuato 10,00-23,00 // Feriali_Orario 15,00-20,00
 INFOLINE: Tel. e Fax 075 8512236 - 075 8518094 - www.magnificaonline.it



GASSA DI RISPARMIO
 CITTÀ DI CASTELLO

